

IN VIAGGIO CON OLYMPE

LA SINOSSI

Olympe de Gouges, in piena Rivoluzione francese, pubblica nel 1791 la Dichiarazione dei diritti della Donna e della Cittadina. Drammaturga e attivista politica, conduce una vita da donna libera e si batte ininterrottamente per i diritti degli ultimi. Le sue idee, ritenute troppo all'avanguardia, la porteranno al patibolo. Cancellata e dimenticata per secoli, è oggi considerata una pioniera del femminismo.

Abbiamo immaginato che le vicende biografiche di Olympe ci vengano narrate da Francine, la figlia di un fornaio, incontrata dalla protagonista durante la marcia delle donne su Versailles. Quell'incontro trasformerà la vita di Francine.

Il loro dialogo si inserisce nel quadro dell'Illuminismo e di una Rivoluzione che cambierà il corso della Storia, assegnando al racconto una connotazione calata nella quotidianità e favorendo la percezione della microstoria che si accompagna ai grandi eventi.

Lo spettacolo integra parola e musica (eseguita dal vivo in scena) in una partitura drammaturgica, in cui voce e strumento dialogano, si inseguono e concertano in modo ritmico e armonico.

PROPOSTE DI APPROFONDIMENTO E DI LETTURA DELL'ESPERIENZA

Una lezione di Storia viva

Lo spettacolo è una lezione di storia viva che si incarna in un destino esemplare. L'Illuminismo, la Rivoluzione francese, la storia di genere sono rappresentati attraverso le vicende di una donna colta nella sua concreta e reale condizione sociale (tipica dell'*ancien régime*: Olympe è figlia illegittima di un nobile che non l'ha mai riconosciuta; ragazza di provincia, analfabeta, costretta a sposare un uomo che non ha scelto e più vecchio di lei; in seguito, vedova e decisa a non risposarsi, diventa oggetto di calunnie e maldicenze), ma soprattutto nella sua crescita intellettuale (da autodidatta impara a leggere; è attratta dalla scrittura e ancor più dal teatro di cui coglie la funzione civile) e azione politica (affascinata dalle idee dell'illuminismo, partecipa di persona alla marcia delle donne su Versailles e si impegna con vigore per i diritti dei più deboli, esponendosi in prima persona al rischio di essere denunciata, imprigionata e infine decapitata). Grazie alla sua vicenda, emergono con chiarezza le contraddizioni di una rivoluzione che fondò le sue ragioni sulla libertà e l'emancipazione ma riservandole ancora ai soli uomini, bianchi e possibilmente borghesi.

Una lezione di Educazione civica

La storia di Olympe de Gouges sollecita le ragazze e i ragazzi a riflettere su temi che permangono estremamente attuali come la parità di genere, il rispetto delle minoranze e la libertà di parola. Le questioni per cui Olympe ha lottato rientrano dunque a pieno diritto nell'educazione civica, ma ancor più istruttivo è il fatto che trovò il coraggio di farlo, superando stereotipi e pregiudizi, prendendo posizione e rifiutandosi di passare accanto alle ingiustizie con indifferenza.

La sua intera vita costituisce un esempio di cittadinanza attiva ispirata ai valori della partecipazione e della solidarietà, come quella di molte altre donne e uomini che hanno contribuito a tracciare la strada che conduce all'uguaglianza e la libertà e a cui i ragazzi e le ragazze di oggi possono ispirarsi.

Un percorso di orientamento

Il percorso prevede tre momenti:

1. visione dello spettacolo
2. confronto con l'attrice e coautrice del testo che permette l'emersione dei temi centrali
3. rilettura dell'esperienza in classe.

Centrale in questo spettacolo è la dialogicità. Il testo si configura apertamente come un dialogo rivolto al pubblico e, allo stesso tempo, contiene un dialogo al suo interno, quello tra Olympe e Francine. Il rapporto che si instaura tra Olympe, donna adulta, e la giovane Francine ricalca in un certo modo quello tra insegnante e alunna/o. La crescita della ragazza, la sua emancipazione, la sua capacità di scegliere avviene infatti grazie al modello di riferimento a cui Francine sceglie di ispirarsi. Non è forse questa la funzione della scuola? Offrire ai giovani gli strumenti e gli esempi per imparare a discernere e scegliere infine liberamente chi essere. Francine è la vera protagonista dello spettacolo, è lei al centro, così come a scuola lo sono gli allievi. Non è casuale che alla fine, raccogliendo il testimone, Francine scelga di diventare maestra.